

Dossier Sant'Egidio Sorpresa: diminuiscono gli immigrati

RINALDA CARATI

ROMA. Il «boom» ha fatto «flop». Secondo i dati raccolti ed elaborati dalla Comunità di Sant'Egidio il numero di immigrati attualmente presenti nel nostro paese non è per nulla «impressionante» se non forse per la sua esiguità anzi la loro presenza nel 1994 è in diminuzione. Fenomeno singolare? Lo è ancora di più se si considera come fa osservare Mario Marazziti che per Sant'Egidio si occupa dei rapporti con la stampa «che l'Italia confina con una nazione in guerra».

I regolari

Ma vediamo i dati: prima di tutto quelli relativi alle persone regolari, quelle cioè la cui presenza è ufficialmente registrata in una forma o nell'altra nel nostro paese. L'elaborazione presentata da Sant'Egidio distingue tra «stranieri extracomunitari», «immigrati». La Comunità in fatti propone di definire con il termine «immigrati» quella categoria di cittadini stranieri provenienti che comunemente viene nominata sotto la voce extracomunitari parola che mentre nel l'immaginario collettivo evoca l'immagine di persone «colorate» provenienti dal terzo mondo comprende ad esempio a tutti gli effetti i cittadini Usa. Le cifre sono elaborate su dati del Ministero dell'Interno e dell'Osce. Ecco: stranieri nel 1991 erano 862.997 nel 1992 925.172 nel 1993 987.405. Al 30/9/1994 899.091. Extracomunitari 1991 717.571 1992 778.254 1993 894.451. Al 30/9/1994 762.501. Immigrati 1991 557.535 (lo 0,98% sul totale della popolazione italiana) Nel 1992 657.859 11,15%. Nel 1993 675.894 11,9%. Infine al 30 settembre 1994 628.282 11,10%. Un piccolo calo insomma si conferma in modo costante su ognuna delle categorie considerate. Ancora qualche numero curioso ma significativo: il totale degli stranieri presenti in Italia è da quattro a sei volte più basso che in paesi affini al nostro della Comunità europea, il nostro paese si colloca così al penultimo posto nella classifica, solo la Spagna ha un numero di immigrati inferiore all'Italia. In Belgio sono il 9,2% nei Paesi Bassi il 4,8% etc.

L'obiezione solita è quella relativa alla presenza di clandestini, anche qui Marazziti è preciso: «In Italia, per la maggior parte i clandestini sono semplicemente «irregolari» che dal 1990 legge Martelli non hanno più avuto la possibilità di mettersi in regola. Comunque secondo fonti in questo caso ufficiose di questura e polizia e quindi tendenzialmente in sovrastima sarebbero al massimo 200.000, più verosimilmente sostiene Marazziti 120.000. Comunque anche tenendo la stima al massimo 628.000 regolari più 200.000 irregolari la percentuale continua a non superare il 1,5% sul totale della popolazione. Un piccolo episodio conferma il senso di queste cifre: nell'estate del '94 in tutto sono stati bloccati 24 tunisini intenzionati a entrare clandestinamente in Italia per il lavoro stagionale in agricoltura.

Perché diminuiscono?

Ma a cosa deve essere attribuito il calo delle presenze? Intanto, sostengono a Sant'Egidio, ai maggiori controlli effettuati alle frontiere. Poi ad una ragione di ordine statistico stanno scomparendo i «doppiati» nei permessi di soggiorno. Ed è difficile ottenere i «visti» di ingresso. Insomma il fenomeno a cui assistiamo per Marazziti è sicuramente una situazione di «de-regolazione» ma altrettanto sicuramente non è «sfuggito al controllo». Gli immigrati non solo sono pochi ma stanno anche diminuendo: trovano lavoro in settori nei quali non c'è alcuna concorrenza con gli italiani, attività domestiche o di ristorazione, fondere e miniere nei tumi di notte, agricoltura. Si può pensare conclude Marazziti che tutto ciò sia un bene, oppure un male, ma il dato è questo.



Il pranzo di Natale offerto agli extracomunitari della Comunità di S. Egidio a Roma

Altri scontri a Roma, la Digos: «vivaci scambi di opinione»

An con bastoni e sassi contro i centri sociali

**Ventimiglia
in un rimoschio
43 clandestini
turchi**

43 cittadini turchi sono stati scoperti dalla gendameria francese, nascosti nel rimoschio di un camion. Erano arrivati lungo l'autostrada al valico della Turbie, in una notte in cui il termometro segnava meno quattro. 43 clandestini affamati ed infreddoliti, tra cui 14 bambini dei quali più d'uno ancora lattante e nove donne delle quali incinta di otto mesi. Ultima destinazione doveva essere la Germania, ma il «camion della speranza» è stato fermato in Francia a pochi chilometri dal confine italiano. Le condizioni dei bambini e delle donne hanno reso necessario un breve ricovero in ospedale, prima della consegna alla polizia di frontiera per essere rispediti in Turchia.

ALESSANDRA BADEL

ROMA. Dopo le violenze nazi di mercoledì scorso a Roma con l'assalto a Primavera di due centri sociali e tre centri nazi è stato uno scontro alla Garbatella tra militanti di An e Fronte della gioventù da una parte e giovani del centro sociale La Strada dall'altra. Federico Mollicone consigliere circoscrizionale di An ha avuto sette punti in testa e 12 giorni di prognosi. I giovani del centro sociale dichiarano che due di loro sono stati a loro volta feriti in testa ma che non hanno potuto andare a farsi medicare in ospedale perché inseguiti dalla polizia. I due gruppi si sono incrociati in via Calituro mentre si accingevano a manifestare. Due le versioni sulla nassa mentre An chiede la chiusura del centro sociale e i ragazzi del centro oltre a Enzo Foschi consigliere comunale psd denunciano il clima di intimidazione e violenza degli ultimi tempi con minacce contro dei ragazzi della Strada e una sassaiola contro il centro. Intanto un passante anonimo per paura di ritorsioni dei fascisti racconta: «Ho segnalato ad un agente una Uno bianca dei missini che era piena di bastoni che avevano appena usato ma lui ha pensato solo ad identificarmi e a dare retta a uno dei missini che m'aveva detto: «Adesso chiamo Gasparri al telefono e ci pensa lui». An-

gresso sono stati riconosciuti e denunciati non esponenti dell'autonomia romana come Fabio Marazziti e Davide Vender (il quale ha smentito e annunciato querela n.d.r.) già denunciati per analoghe imprese». Segue un attacco alla «volontà di legalizzazione dei centri sociali» da parte di Rutelli e si conclude con la richiesta di chiudere il centro sociale. Per i giovani della Strada parla Sandro «Attaccavamo iocandine sui corsi di ripetizione eravamo quindi. Li abbiamo visti in cinque attaccare i manifesti su Acca Laurentina con il megafono. Io ho denunciato agli abitanti del quartiere la presenza dei neofascisti. Da dietro un angolo sono sbucati altri venti ventiquattro fascisti tutti oltre i trent'anni picchiatori con i manici di piccone in mano. Intanto mi saltavano addosso in quattro per salivare contro. Noi ci siamo difesi». Il comunicato della Strada parla di «gravissima provocazione neofascista» e denuncia la presenza nel gruppo di persone «vicine agli ambienti del neofascismo romano» oltre a ricordare le minacce «contro alcuni conosciuti militanti antifascisti del centro». Il pomeriggio i missini hanno dedicato ad un pellegrinaggio alla sezione di Acca Laurentina con fionde e una messa per i ragazzi uccisi il 7 gennaio '78 in piena epoca «anni di piombo».

Uno bianca: di nuovo interrogata dai magistrati l'ex fidanzata di Savi venuta dall'Est Eva Mikula: «Non sopporto questa vita blindata»

DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. «Questa vita blindata mi sta soffocando. Non so se ne sciro a resistere». Ore 12 procura di Bologna. El Colò è proprio lei, Eva Mikula, la lolla fatale dell'est che stregò Fabio Savi, il fratellone cattivo della banda della Uno bianca. Ieri la giovane rumena è uscita dal suo rifugio segreto dove vive da super blindata. Circondata da un nugolo di poliziotti in borghese è tornata a Bologna per un supplemento di interrogatori. Mattina a Bologna dai magistrati Spinosa Mursi e Uovannini che indagano su due filoni di inchiesta: i rapporti del Savi con la criminalità locale e le eventuali piste sovversive. Pomeriggio a Rimini da Daniele Paci il giudice da cui sono partiti gli arresti del Savi. Ma Eva è venuta anche per raccontare ai giudici che la sua nuova vita le pesa ogni giorno di più. «Mi piace alleggerire la protezione». A vederla non è cambiata, semipre con quelle misce di vamp ge-



Eva Mikula

Anche a Tomana quando viveva con il super possessivo e ossessivo Fabio la ginnasta era l'unica distrazione concessa. Amici. Con Fabio ne anche a parlare l'unica amica era un compagno di palestra Stefania Pagliarini. Ma non può telefonare ne anche a lei. Così non c'è da stupirsi che la ragazza si sia attaccata ai magistrati

len era felice della sua «gita» a Bologna e a Rimini. «Che bello vado a trovare i miei amici», ha detto prima di partire. «Pensavo che tutti gli italiani fossero come Fabio Savi. Invece ho trovato persone gentili e intelligenti». Ma la gita è stata «rovinata» da un intoppo che fa capire fino a che punto si spinge il controllo su Eva. Un mattino era partita con una auto blindata della polizia. A Firenze l'auto ha avuto un guasto. È andata a finire che Eva e i poliziotti si sono fatti tutto il viaggio da Firenze a Bologna, il bordo dell'auto è rimasta sul piazzale della ferrovia. Altri novità. Eva ha buttato via la fedina di reato che le aveva regalato Fabio. Anche Fabio ne aveva una uguale al dito. Il giorno che l'hanno arrestato len parò la prima volta Eva non l'aveva più. «Voglio dimenticare sto buttando via tutti i ricordi mentali e materiali. Mi ha fatto troppo male. Adesso vorrei tornare in una zona dalla parte di Rimini o Bologna. E poi trovare lavoro». Parla 5 lingue

dice il suo legale potrebbe lavorare nel turismo». Per ora i giudici le hanno prolungato di tre mesi il permesso di soggiorno «per giustizia». Ma lei hanno iscritto un altro reato sulla pratica Eva Mikula, oltre a essere indagata per concorso in detenzione di armi munizioni ed esplosivo da guerra, adesso c'è anche quello per possesso di passaporto falso. Si perché se la storia della Uno bianca è una storia piena di misteri i suoi bravi musteri ce li ha anche Eva. A cominciare dalla età. La ragazza ha due passaporti, stessa foto, diverse generalità. Uno intestato a Eva Mikula, il secondo a miss Bologna Anna Maria. «Me l'ha dato un amico per fare prima a espatriare. Nel mio non c'era il permesso». Risultato sembrerà assurdo ma oggi nessuno ancora sa quanti anni abbia 19 o 25. «Ogni tanto andando e venendo», dice Masini «le chiedono ma tu sei veramente tu? E lei ridendo e scherzando risponde: Sì. Ma nessuno ci può giurare».

Ogni lunedì su l'Unità
sei pagine di
EBR

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522

l'Unità Vacanze
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Il Comitato di lavoro del Gruppo «Progressisti-Federativi» della Camera dei Deputati è convocato per mercoledì 11 gennaio alle ore 12.
L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federativi della Camera dei Deputati è convocata per mercoledì 11 gennaio alle ore 15.
Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativi sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di mercoledì 11 gennaio (esame decreti-legge).
L'Assemblea del Gruppo «Progressisti-Federativi» del Senato è convocata per mercoledì 11 gennaio alle ore 15.30.

Che Festa!
EX COOP VIALE KRASNODAR
OGGI 8 GENNAIO 1995
Domenica 8 gennaio 1995
ore 19.30 Apertura del ristorante
ore 21.00 Tombola
ore 22.00 Musica con VITTORIO BONETTI
Ingresso gratuito

ECONOMICI
Appartamenti massimo comfort Prezzo-cordialità al vostro servizio Residence Arma Taggia (Sanremo) 0184/43 008

COMUNE DI OFFIDA Provincia di Ascoli Piceno
Tel 0736/889381 - Fax 0736/889648
AVVISO DI GARA D'LICITAZIONE PRIVATA
Questo Comune intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 8/2/1973 n. 14 i lavori di SISTEMAZIONE DI LINEE E CABINE ELETTRICHE IN ZONE AGRICOLE, per un importo a base d'asta di L. 600.000.000. Gli interessati entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul B.U.R. Marche potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando le richieste al Sindaco nella residenza municipale. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 16f e 16h. L'opera è finanziata con apposito mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo questa Amministrazione.
IL SINDACO
Luciano Agostini
Dalla Residenza Municipale il 5/1/1995

COMUNE DI GENOVA
Via Garibaldi 9 16124 GENOVA Tel. 010-2882259 Fax 010-2471259
Si rende noto che il Comune di Genova intende affidare per il periodo dal 28/02/1995 al 31/12/1997 il servizio di custodia della responsabilità della sorveglianza della circolazione dei veicoli e motore di proprietà della Civica Amministrazione e garantire la sosta per i dipendenti autorizzati a usare il mezzo di proprietà per missioni e adempimenti di servizio, mediante asta pubblica in data 24/02/95 ore 11,30 da aggiudicarsi con la modalità di cui all'art. 36 l. comma 1 lett. b) della Direttiva 82/50/CEE.
Prezzo per base di appalto del complessivo importo preventivato nel bilancio di Lire 3.490.000.000.
La offerta, completa della documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 10,30 del 24/02/1995.
Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune è stato inviato alla G.U.C.E.E il 4 gennaio 1995, è in corso di pubblicazione sulla G.U.F.U. ed è ritribuito presso l'Albo Pretorio ed l'Ufficio Contratti e Appalti del Comune - Via Garibaldi 9 16124 GENOVA.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLETIVO (Dot. F. Livellari)
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO AMM. VO (Dot. L. Cardani)

22 dicembre 1982.
Anno uno, numero uno.
Sicilia, 1982. Alcuni magistrati e giornalisti coraggiosi iniziano la guerra contro la mafia. La giovane Sicilia scende in piazza. Nasce un nuovo giornale, la sua bandiera.
Si chiama I Siciliani. Direttore Giuseppe Fava.
L'abbiamo ristampato per voi. Perché bisogna sapere, perché bisogna continuare.
E' IN EDICOLA LA RISTAMPA DEL PRIMO NUMERO DEI SICILIANI. REDAZIONE 095-432953
I Siciliani. Noi non abbiamo aspettato Di Pietro.